

**VERBALE DI INTESA CON LE R.S.U. E LE ORGANIZZAZIONI
SINDACALI DEL COMPARTO SANITA' IN ORDINE ALL'INDENNITA' DI
COORDINAMENTO PARTE VARIABILE EX ART. 10, C. 4, DEL C.C.N.L.
7.4.1999 NELLE MORE DELL'ADOZIONE DELL'ATTO AZIENDALE.**

L'anno 2003, il giorno 28 del mese di aprile, alle ore 15.00, nella sede direzionale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", tra la R.S.U., le Organizzazioni Sindacali del personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato foglio di presenza ed il Direttore Generale dell'Azienda

P R E M E S S O C H E

Pur nelle more dell'adozione dell'Atto Aziendale, dovendo dare applicazione alle disposizioni legislative nazionali e regionali e regolamentari, l'Azienda con deliberazione n. 243 del 24.9.1999 ha approvato il regolamento aziendale dei Dipartimenti Strutturali Ospedalieri procedendo poi a nominare con deliberazioni nn. 149 del 15.6.2000 222 del 22.8.2000 e 300 del 23.11.2000 - ai sensi dell'art. 7, punto c), del predetto regolamento - i relativi coordinatori dei collaboratori professionali infermieri o tecnici sanitari con funzioni di coordinamento;

Il personale cui sono state affidate le funzioni di coordinamento nell'ambito dipartimentale è già stato individuato fra gli aventi titolo all'indennità di funzione di coordinamento ex art. 10 commi 3 e 4 del C.C.N.L. 20.9.2001 - II biennio economico 2000/2001 - in quanto appartenente alla categoria D al 31.8.2001 e risultante a quella data affidatario di funzione di coordinamento delle attività dei servizi di assegnazione nonché del personale appartenente allo stesso o ad altro profilo (vds. deliberazioni del Direttore Generale nn. 271 del 29.10.2001 e 96 del 19.3.2003);

L'attività di coordinamento affidata al predetto personale nell'ambito dei Dipartimenti è aggiuntiva a quella garantita nell'ambito del Servizio di assegnazione ed è conseguente alla complessità organizzativa dell'Azienda, comportando conseguentemente per gli interessati un aggravio di funzioni rispetto a quelle affidate al restante personale risultante beneficiario dell'indennità di funzione di coordinamento;

Il IV comma del citato art. 10 contempla la fattispecie di cui si tratta, prevedendo il riconoscimento della indennità di funzione di coordinamento - parte variabile - per quelle posizioni aventi particolare complessità nei compiti di coordinamento, indennità del valore massimo annuo di euro 1.549,37 revocabile con il venir meno della funzione od in caso di valutazione negativa;

Trattandosi di funzioni di coordinamento svolte nell'ambito di un modello organizzativo oggetto di modifica - per effetto dell'adozione dell'atto Aziendale ex art. 3, c. 1bis del D.lgs 229/1999 - la funzione affidata rimane subordinata a questo ultimo, appare però equo riconoscere agli interessati - finchè perdurano le funzioni e nelle more del predetto atto organizzativo delle attività aziendali - l'indennità di funzione di coordinamento parte variabile che compensi l'attività aggiuntiva svolta;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

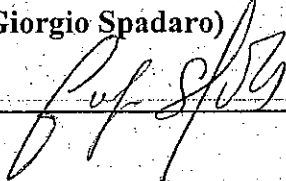
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. di riconoscere al personale infermieristico e tecnico sanitario cui è stato formalmente affidato un incarico di coordinamento in ambito dipartimentale l'indennità di funzione di coordinamento – parte variabile – di cui all'art. 10, c. 4 del C.C.N.L. 20.9.2001 II biennio economico 2000/2001 nella misura annua di euro 1.549,37;
2. di precisare che detta indennità viene attribuita a far data dal 1.9.2001, nelle more dell'adozione dell'Atto Aziendale ex art. 3, c. 1bis del D.lgs 229/1999, per tutto il perdurare della nomina a condizione che a questa sia seguita l'effettiva operatività, condizione che deve essere attestata dal Responsabile di riferimento;
3. di precisare che l'indennità in argomento viene finanziata dal fondo ex art. 39 del C.C.N.L. 7.4.1999 e più precisamente con la quota del fondo destinata, con la preintesa di data 9.8.2001, alle posizioni organizzative.

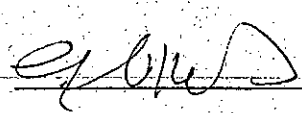
L'Azienda si impegna a definire le posizioni organizzative di tutti i ruoli dopo l'approvazione dell'Atto Aziendale.

Letto, confermato e sottoscritto.

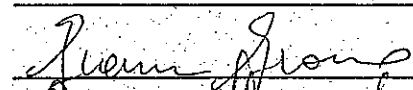
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Giorgio Spadaro)

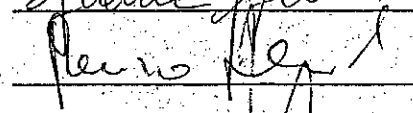



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

C.G.I.L. F.P. 

C.I.S.L.-F.P.S. _____

U.I.L.SANITA' 

F.S.I. 

FIALS/CISAS/SANITA'/FLS 

LE R.S.U. Aziendali:

